

STATUTO

ARTICOLO 1 - RAGIONE SOCIALE.

E' costituito in Roma, presso la Sede del C.N.R., il Circolo Aziendale dei Lavoratori, che prende la denominazione di CRAL - C.N.R..

Esso è un'associazione autonoma, regolata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile. L'eventuale associazione del CRAL - C.N.R. ad organizzazioni culturali e ricreative nazionali non può in alcun modo pregiudicarne l'autonomia.

ARTICOLO 2 - SCOPI.

Scopi del CRAL - C.N.R., in armonia con l'articolo 11 dello Statuto dei Lavoratori, sono :

- a) promuovere attività culturali, artistiche, ricreative, sportive e turistiche per il tempo libero dei lavoratori, associandosi eventualmente con altri Circoli per iniziative comuni e per l'uso reciproco delle rispettive attrezzature;
- b) gestire attività sociali in favore dei lavoratori;
- c) organizzare spacci aziendali e stipulare convenzioni con società ed enti pubblici e privati.

Il Circolo non ha finalità di lucro.

ARTICOLO 3 - SOCI EFFETTIVI E SOCI AGGREGATI.

Al CRAL - C.N.R. possono iscriversi come soci effettivi i dipendenti del C.N.R. in servizio od in pensione.

Possono iscriversi come soci aggregati i familiari, la vedova e gli orfani dei dipendenti del C.N.R..

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom left of the page. The signatures are stylized and appear to be of various individuals, possibly representing the members or the drafting committee of the statute.

ARTICOLO 4 - DIRITTI DEI SOCI.

I Soci hanno diritto ad usufruire di tutte le attività ed iniziative del CRAL; per le iniziative che richiedono un onere finanziario pro-capite a carico del Circolo, le Sedi Locali potranno fissare in maniera differenziata il contributo del CRAL a favore rispettivamente del dipendente, dei familiari e degli altri soci.

ARTICOLO 5 - SEDI LOCALI.

Il CRAL - C.N.R. si articola in Sedi Locali per capoluoghi di provincia ove esistono strutture C.N.R..

Ogni Sede Locale è autonoma per quanto riguarda la sua struttura organizzativa.

ARTICOLO 6 - SEZIONI SPECIALIZZATE.

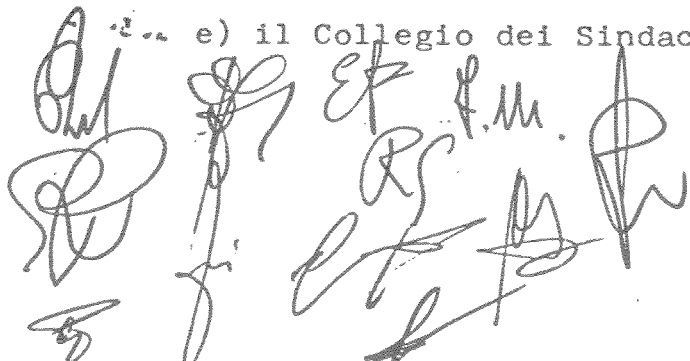
All'interno di ciascuna Sede Locale possono costituirsi Sezioni Specializzate allo scopo di promuovere attività particolari in armonia con l'art. 2 aperte a tutti gli iscritti.

La costituzione di Sezioni Specializzate deve essere approvata dal Consiglio Direttivo della Sede Locale.

ARTICOLO 7 - ORGANI DEL CIRCOLO.

Sono organi del CRAL - C.N.R. :

- a) le Assemblee dei Soci dipendenti delle Sedi Locali;
- b) le Sedi Locali;
- c) il Consiglio di Presidenza del CRAL;
- d) il Consiglio Direttivo delle Sedi Locali;
- e) il Collegio dei Sindaci Revisori delle Sedi Locali.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom left of the page. The signatures are stylized and appear to be of various individuals, possibly representing the signatories of the document.

ARTICOLO 8 - ASSEMBLEE.

Le Assemblee si riuniscono in ciascuna Sede Locale, ordinariamente, una volta l'anno entro il mese di marzo e, in via straordinaria, ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario.

L'Assemblea di una Sede Locale può essere convocata anche su richiesta di un terzo dei dipendenti iscritti nella Sede.

L'Assemblea è valida in prima convocazione se sono presenti inizialmente due terzi dei dipendenti iscritti, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

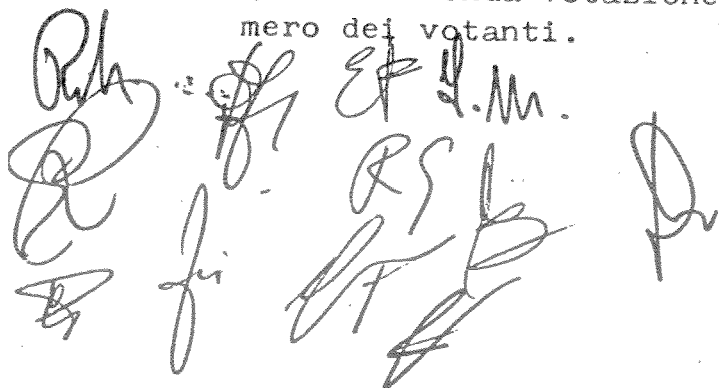
La convocazione si effettua mediante avvisi affissi, almeno dieci giorni prima della data fissata per la Assemblea, nella Sede interessata. Gli avvisi devono specificare il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno dei lavori.

Quando sono indette nuove elezioni l'Assemblea si riunisce per discutere le linee programmatiche dell'attività futura e nominare la Commissione Elettorale Periferica.

Le elezioni si svolgono sotto la sorveglianza della Commissione Elettorale Periferica, la quale redige il verbale finale con i risultati, li rende pubblici nella Sede Locale e proclama gli eletti.

Eventuali ricorsi vanno presentati alla Commissione Elettorale entro quarantotto ore dalla pubblicazione dei risultati.

Le elezioni in ciascuna Sede Locale non sono valide se ad esse non partecipa almeno la metà dei soci dipendenti, nel qual caso esse si ripetono dopo 20 giorni. Questa seconda votazione è valida qualunque sia il numero dei votanti.


 A collection of handwritten signatures and initials in black ink, including 'P.M.', 'R.S.', and 'L.M.', along with various scribbles and initials.

ARTICOLO 9 - CONSIGLIO DI PRESIDENZA.

Il Consiglio di Presidenza è composta da tutti i Presidenti delle Sedi Locali. Si riunisce almeno una volta all'anno, si propone nel pieno rispetto delle autonomie delle Sedi Locali, mediante scambi di informazione o studi collegiali di :

- a) agevolare e coordinare l'attività di tutte le Sedi Locali;
- b) verificare e distribuire i contributi ordinari o straordinari del C.N.R. suddividendoli in maniera proporzionale al numero degli iscritti tra le Sedi Locali.

ARTICOLO 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO DELLE SEDI LOCALI.

Il Consiglio Direttivo è composto da 8 membri eletti.

Nelle Sedi Locali che hanno più di 800 iscritti il Consiglio Direttivo sarà maggiorato in proporzione al numero degli iscritti di 2 ogni 100 iscritti sino ad un massimo di 12 membri.

ARTICOLO 11 - ELEZIONI.

Le elezioni delle Sedi Locali si svolgono di norma ogni tre anni.

Possono votare ed essere eletti solo i soci dipen-denti. Non è ammesso il voto per delega.

La Commissione Elettorale, nominata dall'Assemblea, è composta da almeno tre membri; essa deve compilare lo elenco dei soci iscritti alla Sede Locale e pubblicarlo dieci giorni prima delle votazioni, predisporre le sche-de e nominare gli scrutatori, che non possono essere in numero inferiore a tre.

La presentazione delle candidature avviene dal quin

*Handwritten signatures and initials:*  
Puh...  
[Illegible signatures]

dicesimo al settimo giorno prima della data fissata per le elezioni.

Ogni candidato deve presentare per iscritto la sua candidatura alla Commissione Elettorale.

L'elenco dei candidati, in ordine alfabetico, deve essere affisso a cura della Commissione Elettorale dalla chiusura delle candidature fino alla chiusura delle elezioni.

L'elezione avviene a lista unica su scheda bianca.

Le preferenze non possono superare la metà dei membri da eleggere.

Entro quindici giorni dalla proclamazione gli eletti si riuniscono con i membri del Consiglio Direttivo uscenti per le consegne, previa convocazione da parte della Commissione Elettorale.

ARTICOLO 12 - ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Il Consiglio Direttivo :

- elegge fra i suoi membri il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, l'Economo Cassiere;
- stabilisce il programma delle attività sociali;
- discute il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

Se durante il corso del mandato si dimettono o vengono revocati dal Consiglio Direttivo uno o più Consiglieri ad essi subentrano coloro che nelle votazioni riportarono il maggior numero di voto dopo l'ultimo eletto della Sede locale di appartenenza, entrato nel Consiglio Direttivo.

I Consiglieri subentrati restano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom left of the page. The signatures are stylized and vary in complexity, including some that appear to be initials like 'RS' and 'EF'.

ARTICOLO 13 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente una volta ogni due mesi; straordinariamente quando lo ritenga necessario il Presidente o due membri del Consiglio Direttivo.

Esso delibera validamente, in prima convocazione, con l'intervento della metà più uno dei suoi componenti; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei consiglieri presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Un membro che, senza giustificati motivi, sia assente da tre riunioni consecutive viene revocato dal Consiglio Direttivo con delibera.

ARTICOLO 14 - COMPITI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo. Egli ha la legale rappresentanza della Sede Locale, convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

E' responsabile dell'attuazione delle direttive del Consiglio per lo sviluppo delle attività, dell'assoluto rispetto delle finalità del CRAL e degli atti amministrativi, firma la corrispondenza dispositiva che impegni comunque globalmente il CRAL.

Sostituisce il Consiglio Direttivo in caso di urgenza, adottando i provvedimenti necessari che devono essere sottoposti al Consiglio per la ratifica, alla prima riunione dello stesso.

ARTICOLO 15 - IL SEGRETARIO.

Il Segretario tiene aggiornato il libro dei soci; provvede al disbrigo della corrispondenza; compila i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, firma la corrispondenza che comunque non impegni il CRAL.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom left of the page. The signatures are stylized and vary in complexity, including some that appear to be initials or short names. There are approximately 10-12 distinct marks.

ARTICOLO 16 - L'ECONOMO CASSIERE.

L'Economo Cassiere prepara, in collaborazione con il Segretario, i bilanci preventivo e consuntivo, approvato dal Consiglio Direttivo in precedenza, provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese, che sono effettuate soltanto a mezzo di regolari ordinativi finanziari a firma del Presidente e dell'Economo Cassiere, ed è responsabile della regolare tenuta dei libri contabili.

ARTICOLO 17 - COLLEGIO SINDACI REVISORI.

Il Collegio Sindacale è costituito da due membri effettivi ed uno supplente, eletti dai soci dipendenti delle Sedi Locali in base a lista unica.

Esso elegge fra i suoi membri un Presidente, esercita il controllo amministrativo su tutti gli atti di gestione compiuti dalle Sedi Locali; esamina i bilanci e propone eventuali modifiche; accerta, almeno ogni trimestre la consistenza di cassa, l'esistenza di valori e dei titoli di proprietà sociale.

I Sindaci durano in carica un triennio e possono essere revocati con le stesse modalità previste per i membri del Consiglio Direttivo.

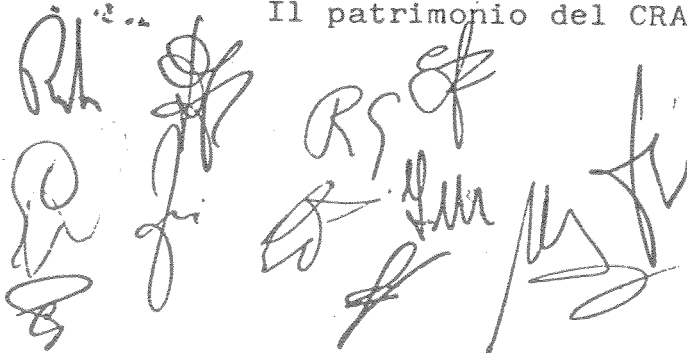
ARTICOLO 18 - RIMBORSO SPESE.

Non è ammessa alcuna forma di retribuzione del lavoro svolto per il CRAL.

Tutte le cariche elettive danno diritto soltanto al rimborso delle spese affrontate nell'esercizio delle funzioni statutarie.

ARTICOLO 19 - PATRIMONIO.

Il patrimonio del CRAL è costituito dai beni mobili

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom left of the page. The signatures are stylized and appear to be of various individuals, possibly representing the board or the drafting team.

ed immobili acquistati o provenienti da donazioni o assegnazioni da parte del C.N.R. o di altri Enti pubblici o privati.

ARTICOLO 20 - ENTRATE.

Le entrate sono costituite :

- a) dalle quote di iscrizione stabilite dal Consiglio Direttivo;
- b) dai contributi ordinari e straordinari del C.N.R. assegnati dal Consiglio di Presidenza.
- c) da contributi dei soci e di Enti pubblici o privati;
- d) da redditi patrimoniali.

ARTICOLO 21 - AMMINISTRAZIONE.

La responsabilità della gestione del CRAL - C.N.R. è assunta solidamente dal Consiglio Direttivo delle Se di Locali.

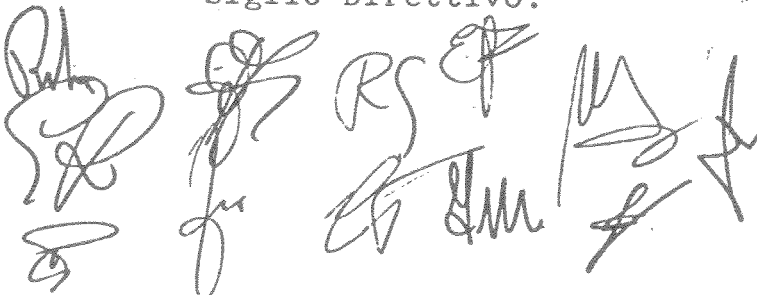
L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

I bilanci devono essere pubblicati : quello preventivo entro il 31 ottobre, quello consuntivo entro il 31 marzo successivo.

ARTICOLO 22 - ISCRIZIONI.

L'iscrizione al CRAL implica l'approvazione del presente Statuto.

L'iscritto deve essere munito della tessera annuale del CRAL, da richiedersi tramite le Segreterie Locali previo versamento della quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom left of the page. The signatures are stylized and appear to be of various individuals, possibly representing the members of the board or the local secretariats mentioned in the text.



ARTICOLO 23 - SANZIONI.

I provvedimenti disciplinari che possono essere inflitti ai soci del CRAL sono :

- a) deplorazione;
- b) revoca dalla carica;
- c) sospensione;
- d) espulsione.

I provvedimenti a) e b) sono adottati dalla Segreteria locale su proposta del Segretario e ratificati dal Consiglio Direttivo.

I provvedimenti c) e d) sono adottati dal Consiglio Direttivo su proposta dei Segretari o del Presidente.

Contro tali provvedimenti l'interessato può, entro quindici giorni dalla data di notificazione, fare ricorso al Collegio Sindacale del CRAL - C.N.R. che, nella fattispecie, assume le funzioni di Collegio dei Probiviri e sarà tenuto a pronunciarsi entro trenta giorni dalla ricezione del ricorso.

L'espulsione può essere revocata dal Consiglio Direttivo, su richiesta dell'interessato, dopo almeno un anno dal provvedimento.

ARTICOLO 24 - SCIoglimento.

La decisione di scioglimento del CRAL - C.N.R. deve essere presa dalla maggioranza di almeno tre quinti dei dipendenti iscritti presenti nelle Assemblee, a cui partecipino almeno il cinquanta per cento degli iscritti.

In caso di scioglimento le Assemblee deliberano, con la stessa maggioranza, sulla destinazione del patrimonio residuo, dedotte le passività.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom left of the page. The signatures are stylized and vary in length and complexity, including some that appear to be initials like 'RS' and 'M'.

ARTICOLO 25 - DISPOSIZIONE FINALE.

Per quanto non compreso nel presente statuto e per eventuali modifiche allo stesso decidono le Assemblee degli iscritti a maggioranza assoluta dei partecipanti.

Romano Petrone

Stella

Adriano

Antonio

Paolo

Alcide

Castelli

Elia Francesco

Martinioli Giovanni

Mariotti

Antonio

Giuseppe

---

APPENDICE

---

STATUTO DEI LAVORATORI

ART. 11 : ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E ASSISTENZIALI

Le attività culturali, ricreative ed assistenziali promosse nell'azienda sono gestite da organismi formati a maggioranza dai rappresentanti dei lavoratori.

CODICE CIVILE

CAPO III°: DELLE ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E  
DEI COMITATI.

ARTICOLO 36: - ORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE DELLE ASSO-  
CIAZIONI NON RICONOSCIUTE.

L'ordinamento interno e l'amministrazione delle associazioni non riconosciute come persone giuridiche sono regolati dagli accordi degli associati.

Le dette associazioni possono stare in giudizio nella persona di coloro ai quali, secondo questi accordi, è conferita la presidenza o la direzione.

ARTICOLO 37: - FONDO COMUNE.

I contributi degli associati ed i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'associazione.

Finchè questa dura, i singoli associati non possono chiedere la divisione del fondo comune, nè pretenderne la quota in caso di recesso.

ARTICOLO 38: - OBBLIGAZIONI.

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune.

Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.

ARTICOLO 39: - COMITATI.

I comitati di soccorso o di beneficenza e i comitati promotori di opere pubbliche, monumenti, esposizioni, mostre,

festeggiamenti e simili sono regolati dalle disposizioni seguenti, salvo quanto è stabilito nelle leggi speciali.

ARTICOLO 40: - RESPONSABILITA' DEGLI ORGANIZZATORI

Gli organizzatori e coloro che assumono la gestione dei fondi raccolti sono responsabili personalmente e solidalmente della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunciato.

ARTICOLO 41: - RESPONSABILITA' DEI COMPONENTI, RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO.

Qualora il comitato non abbia ottenuto la personalità giuridica, i suoi componenti rispondono personalmente e solidalmente delle obbligazioni assunte.

I sottoscritti sono tenuti soltanto ad effettuare le obbligazioni promesse.

Il comitato può stare in giudizio nella persona del presidente.

ARTICOLO 42: - DIVERSA DESTINAZIONE DEI FONDI.

Qualora i fondi raccolti siano insufficienti allo scopo, o questo non sia più attuabile, o, raggiunto lo scopo, si abbia un residuo di fondi, l'autorità governativa stabilisce la devoluzione dei beni, se questa non è stata disciplinata al momento della costituzione.